

**DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
LE INTERFERENZE  
DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N.81 ART.26**



**FONDAZIONE  
CAMPORI**  
*Soliera fa cultura*

---

**SEDE LEGALE:**

Piazza Repubblica n.1  
41019 - Soliera (MO)

**UFFICI FONDAZIONE**

Via Garibaldi n. 48  
41019 - Soliera (MO)

Sede oggetto del presente documento

**SPAZIO GIOVANI LIMIDI**

presso Centro Civico Pederzoli  
Via Papotti  
41010 – Limidi di Soliera (MO)

**Rev. 02 del 25/07/2016**

Il presente documento e i relativi allegati sono stati redatti e approvati, ognuno in base alle proprie competenze e responsabilità.

**Dott.ssa Simona BEZZI**

Datore di Lavoro

-----  
Firma

**Dott. Matteo GOZZI**

R.L.S.

-----  
Firma

**Modena (sede direzionale e operativa)**

Strada Scaglia Est 31/A

41126 Modena (MO)

Tel.: 059.2914811 Fax: 059.2914889



**Vignola (sede legale e operativa)**

Via Tavoni, 6

41058 Vignola (MO)

Tel.: 059.2914811 Fax: 059.2914889



**Bologna**

Via F.lli Rosselli, 7/4

40012 Lippo di Calderara di Reno (BO)

Tel.: 051.6465511 Fax: 051.726410



**Mantova**

Via Del Commercio, 1

46030 San Giorgio Di Mantova (MN)

Tel.: 0376 80 30 80 Fax: 0376.803082

## INDICE DEL PRESENTE DOCUMENTO

<b>1. Introduzione del documento di valutazione del rischio</b> .....	4
<b>1.1. Premessa</b> .....	4
<b>1.2. Definizioni</b> .....	4
<b>2. Identificazione dell'azienda</b> .....	5
<b>2.1 Dati anagrafici Committente</b> .....	5
<b>2.2 Dati anagrafici Appaltatore</b> .....	6
<b>3. Descrizione appalto</b> .....	7
<b>3.1 Descrizione sintetica dell'appalto</b> .....	7
<b>3.2 Attività, aree, orari e interferenze</b> .....	8
<b>4. Valutazione del rischio</b> .....	12
<b>4.1 Misure di prevenzione e protezione da adottare</b> .....	12
<b>4.2 Modalità di verifica delle attuazioni delle misure di sicurezza adottate</b> .....	15

## Capitolo 1.- Introduzione del documento di valutazione del rischio

### 1. Introduzione del documento di valutazione del rischio

#### 1.1. Premessa

Il committente deve agire preliminarmente per coordinare l'intervento, fornendo all'appaltatore precise informazioni sullo stabilimento e sui reparti specifici dove avverranno i lavori e contestualmente cooperare affinché vengano prese valide misure di sicurezza per evitare il verificarsi di danni prodotti da interferenze che scaturiscono:

- da operazioni svolte dai lavoratori dell'azienda committente, che possono avere ripercussioni sui lavoratori dell'azienda/e appaltatrice/i;
- da operazioni svolte dai lavoratori dell'azienda/e appaltatrice/i che possono avere ripercussioni sui lavoratori dell'azienda committente e sulle altre aziende eventualmente presenti.

Il presente documento ha lo scopo di individuare le interferenze e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare durante le attività previste nel contratto d'appalto o d'opera. Il presente documento redatto dal committente in collaborazione con l'appaltatore è parte integrante delle misure di cooperazione e coordinamento finalizzate alla gestione degli appalti d'opera, servizio e somministrazione al fine di ottemperare alle disposizioni in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro ai sensi dell' art. 26 d.lgs. 81/08 e s.m.i..

L'appaltatore si impegna a informare e formare il proprio personale su quanto descritto nel presente documento, sia per quanto riguarda i rischi, che per le misure di prevenzione e protezione individuate, sulle attività di vigilanza e nonché per altre regole aziendali già presenti definite in fase contrattuale e concordate durante il sopralluogo aziendale.

#### 1.2. Definizioni

1. Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

2. Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

3. Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso non devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza.

## Capitolo 2.- Identificazione dell'Azienda

### 2. Identificazione dell'azienda

#### 2.1 Dati anagrafici Committente

<i>Ragione Sociale</i>	<b>FONDAZIONE CAMPORI</b>
<i>Sede Legale</i>	PIAZZA DELLA REPUBBLICA – 1, 41019 SOLIERA (MO)
<i>Sede Uffici</i>	VIA GARIBALDI – 48, 41019 SOLIERA (MO)
<i>Sede oggetto del presente documento</i>	SPAZIO GIOVANI PRESSO CENTRO CIVICO PEDERZOLI VIA PAPOTTI 41010 – LIMIDI DI SOLIERA (MO)
<i>Telefono</i>	059 568580/1 -059 568508
<i>Telefax</i>	059/568555
<i>e-mail</i>	info@fondazionecampori.it
<i>Datore di lavoro prevenzionistico</i>	<b>Dott.ssa Simona BEZZI</b> direzione@fondazionecampori.it
<i>Referente della Fondazione per la sede SPAZIO GIOVANI LIMIDI</i>	<b>Dott. Claudio SCARABELLI</b> claudio.scarabelli@fondazionecampori.it
<i>Descrizione Attività della Fondazione</i>	La <b>Fondazione Campori</b> è una fondazione culturale partecipata che si occupa della gestione dei servizi culturali, teatrali, di spettacolo e dei servizi di tempo libero rivolti a bambini ed adolescenti
<i>Descrizione dell'attività svolta presso la sede SPAZIO GIOVANI LIMIDI (oggetto del presente documento)</i>	Lo Spazio Giovani di Limidi è situato al piano terra del Centro Civico Pederzoli di Via Papotti, sede di molte attività culturali, ricreative, sportive etc... Lo Spazio Giovani occupa solo una sala e condivide gli spazi di accesso , i servizi e l'area cortiliva con altre associazioni. Lo Spazio giovani è un servizio rivolto ai giovani adolescenti (da 12 a 18 anni) aperto 3 pomeriggi alla settimana in periodo scolastico e 1 pomeriggio nel periodo estivo . All'interno del servizio si organizzano attività aggregative (giochi, gare, visione di film, ascolto di musica, ecc.) legate al tempo libero e attività laboratoriali (magia, DJ, ballo, ecc.)
<i>Orario degli uffici della Fondazione</i>	Dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 martedì e giovedì 15.00 - 17.00
<i>Orari di apertura al pubblico SPAZIO GIOVANI LIMIDI (oggetto del presente documento)</i>	<b>Piano Terra:</b> Mar., Mer. e sab. dalle 16.00 alle 19.00 (da metà settembre a fine maggio) Da giugno a metà luglio, un giovedì sì e uno no, dalle 16:30 alle 19:30 lo spazio giovani viene svolto presso i parchi comunali di Limidi; in caso di maltempo l'attività viene svolta presso le sale del centro Mulino  <b>Nota bene:</b> al mattino, prima dell'apertura al pubblico è previsto l'ingresso degli addetti alle pulizie dei locali
<i>Numero lavoratori di Fondazione Campori</i>	< 10
<i>Numero di lavoratori e utenti presso la sede SPAZIO GIOVANI LIMIDI</i>	<b>Piano Terra:</b> 1 operatore + 30 utenti massimo (come definito da Fondazione Campori)



## 3. Descrizione Appalto

### 3. Descrizione appalto

#### 3.1 Descrizione sintetica dell'appalto

L'attività affidata in appalto consiste nella gestione delle attività dello [SPAZIO GIOVANI](#).

Lo Spazio giovani è un servizio rivolto ai giovani adolescenti (da 12 a 18 anni) aperto 3 pomeriggi alla settimana in periodo scolastico e 1 pomeriggio nel periodo estivo. All'interno del servizio si organizzano attività aggregative (giochi, gare, visione di film, ascolto di musica, ecc.) legate al tempo libero e attività laboratoriali (magia, DJ, ballo, ecc.).

L'ingresso allo Spazio Giovani e i servizi sono condivisi con altre associazioni del Centro Polivalente; le sale di queste ultime e la sala dello Spazio Giovani sono separate da un corridoio, lungo il quale sono situati i servizi.

Lo Spazio Giovani si affaccia su uno spazio esterno non coperto, dal quale si può accedere al bar del Centro Civico o ad altre sale polivalenti. Questo spazio aperto è condiviso con un'altra associazione e confina con spazi aperti delle scuole, da cui sono però separati da recinzione e cancelli chiusi a chiave.

L'appaltatore dovrà garantire l'espletamento delle seguenti funzioni:

- aprire e chiudere la struttura durante l'orario di svolgimento delle attività;
- garantire il riordino e la buona tenuta di tutti i locali, anche da un punto di vista igienico;
- garantire la realizzazione di tutte le attività previste nel programma di attività presentato in sede di gara;
- pubblicizzare il servizio e promuovere le iniziative, anche in collaborazione con la Fondazione Campori;
- munire il proprio personale di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro, in osservanza di quanto disposto dall'art. 26 c. 8 del D.Lgs. 81/2008;
- assumere la qualifica di assegnatario e custode degli arredi e delle attrezzature presenti nei locati affidati alla sua gestione, di cui viene redatto apposito verbale, sottoscritto dalle parti contraenti, restando responsabile del rispetto e della buona conservazione degli stessi;

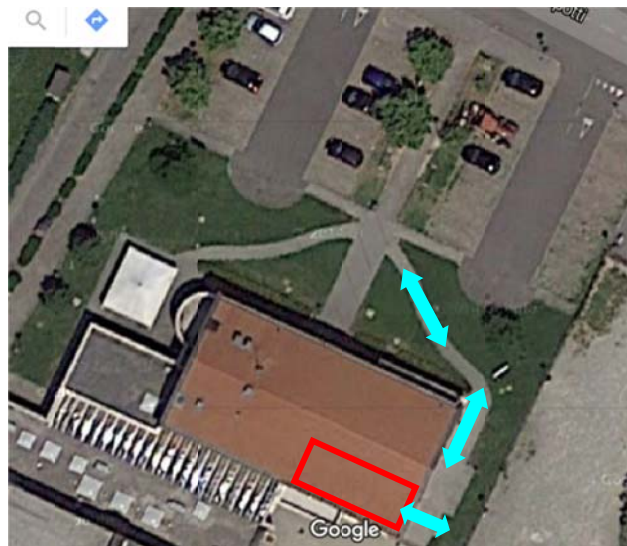
Negli orari di svolgimento delle attività il gestore è responsabile:

- della sorveglianza dei giovani che utilizzano la struttura;
- dei danni eventualmente prodotti alla struttura stessa;
- della puntuale apertura dei servizi;
- dei locali messi a disposizione;
- dell'assistenza agli utenti.

### 3.2 Attività, aree, orari e interferenze

#### ACCESSI ALLA STRUTTURA

Nell'immagine a fianco sono indicati in azzurro gli ingressi e le uscite dalla sala (solo pedonali). I parcheggi per le auto sono disponibili nell'area prospiciente il centro civico.



#### AREE e MODALITA'

	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITÀ PRINCIPALI DA ESEGUIRE	AREA	RISCHI INTERFERENZA, ENTI COINVOLTI
1	Attività specifiche nello Spazio Giovani	Piano terra	<b>SI</b> , APPALTATORE e UTENTI
2	Parcheggi, ingresso, corridoio, servizi e area cortiliva	Piano terra	<b>SI</b> , APPALTATORE, UTENTI e ALTRE ASSOCIAZIONI

In generale per ogni attività Fondazione Campori verifica preventivamente la possibilità di gestire gli appalti escludendo la contemporaneità di occupazione delle aree interessate da enti diversi.

#### ORARI

Nelle pagine seguenti sono riportati gli orari di apertura al pubblico dello Spazio Giovani, in periodo estivo e invernale.

Le attività di pulizia dei locali vengono effettuate da una ditta esterna specializzata in orari di chiusura al pubblico, di norma al mattino.



metà settembre - fine maggio	LUNEDI	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	ENERDÌ	SABATO	DOMENICA
10	<b>Utente:</b> presso il centro civico "PEDERZOLI" di Via Papotti a Limidi di Soliera (MO)						
10:30							
11							
11:30							
12							
12:30							
13							
13:30							
14							
14:30							
15							
15:30							
16		SPAZIO GIOVANI	SPAZIO GIOVANI			SPAZIO GIOVANI	
16:30		SPAZIO GIOVANI	SPAZIO GIOVANI			SPAZIO GIOVANI	
17		SPAZIO GIOVANI	SPAZIO GIOVANI			SPAZIO GIOVANI	
17:30		SPAZIO GIOVANI	SPAZIO GIOVANI			SPAZIO GIOVANI	
18		SPAZIO GIOVANI	SPAZIO GIOVANI			SPAZIO GIOVANI	
18:30		SPAZIO GIOVANI	SPAZIO GIOVANI			SPAZIO GIOVANI	
19							
19:30							
20							
20:30							
21							
21:30							
22							
22:30							
23							
23:30							

giugno-metà luglio	LUNEDI	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
10							
10:30							
11							
11:30							
12							
12:30							
13							
13:30							
14							
14:30							
15							
15:30							
16							
16:30				SPAZIO GIOVANI			
17				SPAZIO GIOVANI			
17:30				SPAZIO GIOVANI			
18				SPAZIO GIOVANI			
18:30				SPAZIO GIOVANI			
19				SPAZIO GIOVANI			
19:30							
20							
20:30							
21							
21:30							
22							
22:30							
23							
23:30							

**Utente:**  
Spazio Giovani presso al  
parco di Limidi

### 3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (TABELLE RIPRESE DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI)

#### Scala dell'entità del danno D

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

#### Scala della Probabilità P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USL, dell'ISPEL, ecc.). Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda. Per eliminare il rischio non è sufficiente l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale e di corrette procedure di lavoro, derivate dalla formazione-informazione.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda. Per eliminare il rischio di danno è scarsamente sufficiente, e talvolta insufficiente, l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale e di corrette procedure di lavoro, derivate dalla formazione-informazione.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa. Il verificarsi del danno ipotizzato, può essere evitato per mezzo della formazione-informazione, adeguate procedure di lavoro e idonei Dispositivi di Protezione Individuale.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità. Affinché non si verifichi il danno ipotizzato, è più che sufficiente l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale e l'applicazione delle corrette procedure di lavoro, nonché: informazione e formazione.

#### Scala del Rischio R

R>8	INTOLLERABILE	Azioni correttive da attuare immediatamente.
5<R≤8	ELEVATO	Azioni correttive necessarie da attuare con urgenza.
3≤R 5	MEDIO	Azioni correttive e/o migliorative da attuare nel breve - medio termine.
1≤R≤2	BASSO	Azioni migliorative da attuare nel lungo periodo.

## Capitolo 4.- VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### 4. Valutazione del rischio

#### 4.1 Misure di prevenzione e protezione da adottare

Rif. Descr.	Fattore di rischio individuato/ rischi	Valutazione del rischio			Misure di prevenzione e protezione	Costi per la sicurezza	Responsabile dell'attuazione delle misure
		P	D	R			
1,2	Cadute e scivolamenti per presenza di ostacoli, inciampi e pavimenti scivolosi.	1	3	<b>3</b>	1. Le vie di passaggio ed esodo sono mantenute, per quanto possibile, sgombre da impedimenti e possibili inciampi, in caso contrario è previsto l'utilizzo di apposita cartellonistica. <u>L'utilizzo di prolunghe elettriche ed impianti "volanti" è ridotto al minimo e, se presente, idoneamente segnalato.</u>	<i>(vedi contratto d'appalto)</i>	Appaltatore
2	Urti, schiacciamento, investimento	1	4	<b>4</b>	2. Rispetto della segnaletica di circolazione presente. Divieto di utilizzo del cellulare durante gli spostamenti. Prestare molta attenzione durante spostamenti e manovre.	-	Appaltatore

Rif. Descr.	Fattore di rischio individuato/ rischi	Valutazione del rischio			Misure di prevenzione e protezione	Costi per la sicurezza	Responsabile dell'attuazione delle misure
		P	D	R			
1	Rischio elettrocuzione	1	4	4	<p>3. Astenersi da effettuare interventi od operazioni di qualsiasi genere senza averli concordati preventivamente con un incaricato della direzione o con il referente.</p> <p>Le attrezzature utilizzate e gli impianti devono essere regolarmente mantenuti ed in perfetta efficienza.</p> <p>Impianti "volanti", uso di ciabatte non protette, ecc, devono essere evitate. Prestare sempre attenzione ad operare su attrezzature elettriche, prese, cavi, ecc, se si hanno le mani bagnate.</p> <p>Impianto elettrico a norma, esecuzione delle periodiche verifiche di messa a terra.</p> <p>L'accesso ai quadri elettrici è consentito solo al personale espressamente autorizzato e dotato di chiavi; i quadri elettrici devono essere tenuti chiusi a chiave.</p>	(vedi contratto d'appalto)	Appaltatore
1,2	Rumore	1	1	1	<p>4. Il rischio risulta basso grazie ai tempi di esposizione ridotti, al piano terreno possono esercitarsi associazioni musicali, occorre attenersi alle disposizioni scritte nel contratto per gli orari e sistemi di insonorizzazione (non provocare rumori inutili e molesti nei confronti degli altri utenti o del vicinato).</p>	(vedi contratto d'appalto)	Appaltatore

Rif. Descr.	Fattore di rischio individuato/ rischi	Valutazione del rischio			Misure di prevenzione e protezione	Costi per la sicurezza	Responsabile dell'attuazione delle misure
		P	D	R			
1,2	Incendio	1	3	3	5. Gli operatori devono prestare la massima attenzione a non creare inneschi e scintille, specialmente durante le fasi di manutenzione ed installazione di impianti.  Vige il divieto di fumare o di utilizzo di fiamme libere in tutti gli ambienti di lavoro.	(vedi contratto d'appalto)	Appaltatore
1,2	Emergenze in genere	1	2	2	6. Il personale degli enti coinvolti è tenuto a ridurre al minimo possibile i comportamenti che possano generare pericoli o situazioni di emergenza (incendio, allagamento etc.).  Il personale degli enti coinvolti deve prendere visione delle uscite e dei presidi di emergenza, evitando di ostruirle o renderle inutilizzabili.  Il personale degli enti coinvolti viene istruito sulle procedure di emergenza adottate e sul comportamento da tenere in caso di emergenza.	(vedi contratto d'appalto)	Appaltatore
1,2	Urti, impatti, taglio, schiacciamento	1	3	3	7. Rispetto delle norme di comportamento da osservare all'interno delle aree di competenza della Fondazione Campori (comprese quelle indicate nell'informativa dei rischi di Fondazione Campori).	(vedi contratto d'appalto)	Appaltatore

## 4.2 Modalità di verifica delle attuazioni delle misure di sicurezza adottate

Si sono concordate le seguenti attività di sorveglianza:

Misura di prevenzione	Attività	Frequenza	Responsabile	Azione immediata
1	Rispetto del divieto di stoccare materiali lungo i passaggi pedonali e in prossimità delle uscite di emergenza	Settimanale	Referente Fondazione	Mail all'appaltatore
2	Controllo sull'utilizzo dell' area esterna	Settimanale	Referente Fondazione	Mail all'appaltatore
3	Corretto utilizzo dei dispositivi elettrici	Settimanale	Referente Fondazione	Mail all'appaltatore
4	Rispetto del divieto di urla, schiamazzi ed eccessivo disturbo per le utenze	Settimanale	Referenti degli Enti/ Referente Fondazione	Mail all'appaltatore
5	Rispetto delle norme antincendio e delle procedure di gestione delle emergenze	Settimanale	Referenti del Centro Civico/ Referente Fondazione	Mail all'Ente interessato
6	Rispetto del comportamento corretto in terrazza e all'interno degli ambienti dedicati allo Spazio Giovani e alla Ludoteca	Giornaliera	Referente Fondazione	Mail all'appaltatore
7	Rispetto delle norme di comportamento da parte degli utenti, comprese quelle indicate nell'informativa dei rischi di Fondazione Campori	Settimanale	Referenti del Centro Civico/ Referente Fondazione	Mail all'Ente interessato

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad interrompere immediatamente i lavori.

L'appaltatore è tenuto a segnalare alla Fondazione Campori ogni eventuale anomalia o disfunzione riscontrata nelle postazioni e aree di lavoro, attrezzature, prodotti chimici, dispositivi di protezione messi a disposizione.

L'appaltatore è inoltre tenuto a segnalare al committente eventuali esigenze diverse da quanto stabilito.

Le imprese che intervengono nelle aree o negli edifici in gestione alla Fondazione Campori devono preventivamente prendere visione dell'informativa dei rischi e delle planimetrie di emergenza al fine di individuare la localizzazione delle aree, delle vie di fuga e dei presidi di emergenza.

---

Soliera, li .....

Per **FONDAZIONE CAMPORI**

---

*(Timbro e firma Datore di Lavoro)*

Per **APPALTATORE**

---

*(Timbro e firma Datore di Lavoro)*